



RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs.58/98

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente:	Premafin Finanziaria - S.p.A. - Holding di Partecipazioni
Sito Web:	www.premafin.it – sezione <i>Corporate Governance</i>
Esercizio a cui si riferisce la Relazione:	2012
Data di approvazione della Relazione:	21 marzo 2013

INDICE

DEFINIZIONI.....	4
PREMESSA	5
PROFILO DELL'EMITTENTE.....	6
SEZIONE I – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	7
1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	7
1.1 Composizione	7
1.2 Altri strumenti Finanziari	7
1.3 Diritti delle categorie di azioni	7
1.4 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	8
1.4.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale	8
1.4.2 Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	8
1.5 Restrizioni al trasferimento delle azioni, limiti al possesso e clausole di gradimento.....	10
2. AZIONARIATO	10
2.1 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale.....	10
2.2 Titoli che conferiscono diritti speciali.....	11
2.3 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	11
2.4 Restrizioni al diritto di voto	11
2.5 Accordi tra Azionisti	12
2.6 Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA.....	13
2.7 Attività di direzione e coordinamento	13
3. ALTRE INFORMAZIONI.....	14
3.1 Indennità ad Amministratori	14
3.2 Norme applicabili al funzionamento dell'Assemblea	14
3.3 Norme applicabili alla composizione, alla nomina e al funzionamento degli Amministratori	14
3.4 Norme applicabili alle modifiche statutarie.....	14
3.5 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e controllo interno in relazione alla informativa finanziaria	15
SEZIONE II – SISTEMA DI GOVERNANCE E INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	16
1. IL SISTEMA DI GOVERNO	16
2. COMPLIANCE.....	16
3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	16
3.1 Ruolo, competenze e funzionamento dell'organo amministrativo	17
3.2 Composizione	19
3.3 Nomina e sostituzione degli Amministratori	21
3.4 Amministratori non esecutivi ed indipendenti.....	24
3.5 <i>Lead Independent Director</i>	25
3.6 Remunerazione.....	25
3.7 Autovalutazione annuale.....	26

4.	IL PRESIDENTE	27
5.	IL VICE PRESIDENTE	27
6.	L'AMMINISTRATORE DELEGATO	28
7.	IL DIRETTORE GENERALE	29
8.	I COMITATI	29
8.1	Il Comitato Nomine	29
8.2	Il Comitato per la Remunerazione.....	29
8.3	Il Comitato Controllo e Rischi.....	31
9.	IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	33
9.1	Struttura	33
9.2	La struttura a livello di Società - Ruolo degli organi sociali e delle principali funzioni di <i>control governance</i>	34
9.3	Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata	36
9.4	Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza	38
9.5	Sostenibilità e responsabilità etica e sociale.....	40
10.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI	41
11.	L'INTERNAL DEALING	43
12.	IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	43
13.	IL COLLEGIO SINDACALE	44
13.1	Ruolo e Competenze	44
13.2	Nomina	44
13.3	Composizione e funzionamento.....	46
14.	L'ASSEMBLEA	47
14.1	Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti	47
15.	I RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	48
16.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	49
17.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	49
	ALLEGATI ALLA RELAZIONE	50
	TABELLA N. 1 – Consiglio di Amministrazione.....	50
	TABELLA N. 2 – Elenco delle cariche rilevanti ricoperte dagli Amministratori	53
	TABELLA N. 3 – Comitato Remunerazione	55
	TABELLA N. 3 – Comitato per il Controllo e Rischi.....	55
	TABELLA N. 4 – Collegio Sindacale	56

DEFINIZIONI

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., come successivamente modificato da ultimo nel dicembre 2011, consultabile sul sito www.borsaitaliana.it.

Collegio Sindacale, Collegio: l'organo di controllo della Società, nominato dall'Assemblea dei Soci di Premafin in occasione della riunione del 2 maggio 2011 ed integrato in occasione della riunione del 18 settembre 2012.

Consiglio di Amministrazione, Consiglio: l'organo amministrativo della Società, nominato dall'Assemblea dei Soci di Premafin in occasione della riunione del 18 settembre 2012 ed integrato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012.

Dirigente Preposto: il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Emittente, Società, Premafin: Premafin Finanziaria – S.p.A. – Holding di Partecipazioni (in forma contratta Premafin HP S.p.A.)

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2012.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 21 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società emittenti azioni quotate sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-bis del TUF (come di seguito definito).

TUF: il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

Premafin Finanziaria - S.p.A. – Holding di Partecipazioni ha recepito, sin dal marzo 2001, le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e pubblica annualmente la presente Relazione contenente le informazioni sul governo societario, sull'adesione al Codice di Autodisciplina, nonché sugli assetti proprietari e le ulteriori informazioni prescritte dall'art. 123-bis del TUF.

La Relazione si compone di due parti:

- una prima Sezione, nella quale sono riportate le principali informazioni prescritte dal menzionato art. 123-bis del TUF;
- una seconda Sezione, che contiene alcuni dati di sintesi sul profilo della Società, le informazioni sulla struttura di governo e sui principi, regole e procedure adottati in adesione al Codice di Autodisciplina, nonché adeguati all'evoluzione della normativa di riferimento.

Le informazioni contenute nella Relazione, salvo che sia diversamente indicato, sono riferite alla data di chiusura dell'esercizio 2012.



PROFILO DELL'EMITTENTE

Premafin Finanziaria - S.p.A. - Holding di Partecipazioni è una holding di partecipazioni che svolge attività di assunzione di partecipazioni, non nei confronti del pubblico, in imprese, società, enti, consorzi ed associazioni, sia in Italia che all'estero, nonché il finanziamento ed il coordinamento tecnico finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso di titoli pubblici o privati.

La società è controllata da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol.

Premafin opera come holding di partecipazioni principalmente nel settore delle assicurazioni, attraverso la partecipazione detenuta in Fondiaria – SAI S.p.A.

Tuttavia l'attuale formulazione dell'articolo 2 dello statuto sociale preclude a Premafin l'assunzione delle funzioni di direzione e coordinamento nei confronti delle imprese assicurative controllate nonché delle imprese da queste ultime controllate.

SEZIONE I

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(Sezione redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF)

1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

1.1 Composizione (art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

In data 19 luglio 2012, per effetto dell'aumento del capitale sociale riservato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2441, comma 5 e 6 del codice civile, a Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (di seguito "UGF"), nell'ambito dell'Accordo di Investimento stipulato con detta Società in data 29 gennaio 2012 (di seguito l'"Accordo"), il capitale sociale si è incrementato di Euro 339.541.776,02, corrispondenti a n. 1.741.239.877 azioni ordinarie nominative prive del valore nominale non quotate.

Il capitale sociale di Premafin, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012, è pari a Euro 480.982.831,02, diviso in n. 2.151.580.097 azioni ordinarie nominative prive del valore nominale, di cui n. 1.741.239.877 non quotate e n. 410.340.220 quotate.

La composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2012 è sintetizzata nella Tabella che segue:

tipo e denominazione azioni	n. azioni	% rispetto al c.s.	mercato	diritti ed obblighi
Premafin azioni ordinarie	410.340.220	19,07%	MTA	vedi paragrafo 1.3
	1.741.239.877	80,93%	non quotate	

1.2 Altri strumenti Finanziari (art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Non sono state emesse categorie di azioni con diritto di voto diverse dalle azioni ordinarie, né altre categorie di azioni né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono strumenti finanziari partecipativi del capitale sociale di Premafin.

1.3 Diritti delle categorie di azioni

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi degli artt. 28 e seguenti, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213, sono nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'azionista, salvo diversa disposizione di legge.

Si possono creare categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni attualmente in circolazione.

In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto

proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti, sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte delle Assemblee speciali delle diverse categorie.

Alle azioni ordinarie spettano i diritti previsti dalla normativa vigente di volta in volta applicabile.

Le azioni ordinarie godono altresì dei diritti patrimoniali previsti dall'art. 21 dello statuto sociale, che dispone quanto segue:

“Gli utili netti, risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dovranno essere destinati per una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) a riserva legale sino a raggiungere il quinto del capitale sociale.

Gli utili netti distribuibili che residuano, salvo diversa delibera assembleare, sono ripartiti fra le azioni.”

1.4 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

1.4.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data della presente Relazione non sono state conferite al Consiglio di Amministrazione deleghe ad aumentare il capitale sociale.

1.4.2 Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione Premafin non è autorizzata all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Peraltro Premafin possiede indirettamente, per il tramite della società controllata Fondiaria-SAI S.p.A.(di seguito “Fondiaria-SAI”) e di società da questa controllate, complessive n. 27.564.325 azioni proprie, pari all'1,281% del capitale ordinario.

L'Assemblea degli azionisti della controllata Fondiaria-SAI del 24 aprile 2012 ha deliberato l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, ad effettuare ulteriori acquisti di azioni della controllante Premafin, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della deliberazione, nonché l'autorizzazione alla cessione, se del caso, delle azioni della controllante Premafin attualmente in portafoglio nonché di quelle eventualmente acquistate in base alla delibera della citata Assemblea.

Il numero complessivo delle azioni ordinarie della controllante diretta Premafin detenute da Fondiaria-SAI non dovrà essere in nessun momento superiore a quello delle azioni ordinarie in portafoglio alla data dell'assunzione della delibera (n. 18.340.027).

Ai sensi dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, gli acquisti e le alienazioni potranno essere effettuati esclusivamente secondo le modalità di cui al comma 1 sub lettera b) del medesimo articolo e, quindi, sui

mercati regolamentati secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. E' esclusa l'operatività sui blocchi.

L'effettuazione degli eventuali acquisti di azioni della controllante Premafin è stata autorizzata per un numero massimo di azioni pari a quello delle azioni eventualmente vendute nel frattempo, comunque entro un importo di spesa complessivo massimo di euro 300.000,00, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'art. 2359-bis del codice civile.

Ciascun acquisto può essere effettuato ad un corrispettivo unitario non superiore al 5% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione; ciascuna cessione potrà essere effettuata ad un prezzo unitario non inferiore del 5% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Con riguardo ai volumi, non saranno acquistate né alienate, volta per volta, azioni per un quantitativo superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato regolamentato in cui l'operazione viene effettuata, calcolato sulla base del volume giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma.

In ogni caso, nel rispetto della disposizione di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del codice civile, il numero complessivo delle azioni della controllante Premafin, tenuto altresì conto di quelle eventualmente possedute da Premafin medesima e da società da essa controllate non eccederà la quinta parte del numero di azioni in circolazione di tale Società. Tutte le operazioni di acquisto e/o vendita inoltre dovranno essere effettuate nel rispetto di ogni altra disposizione di vigilanza applicabile.

L'Assemblea degli azionisti della controllata Milano Assicurazioni S.p.A.(di seguito "Milano Assicurazioni") del 23 aprile 2012 ha deliberato l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, ad effettuare ulteriori acquisti di azioni della controllante Premafin, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della deliberazione, nonché l'autorizzazione alla cessione, se del caso, delle azioni della controllante Premafin attualmente in portafoglio nonché di quelle eventualmente acquistate in base alla delibera della citata Assemblea.

Il numero complessivo delle azioni ordinarie della controllante indiretta Premafin detenute da Milano Assicurazioni non dovrà essere in nessun momento superiore a quello delle azioni ordinarie in portafoglio alla data dell'assunzione della delibera (n. 9.157.710).

Ai sensi dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, gli acquisti e le alienazioni potranno essere effettuati esclusivamente secondo le modalità di cui al comma 1 sub lettera b) del medesimo articolo e, quindi, sui mercati regolamentati secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. E' esclusa l'operatività sui blocchi.

L'effettuazione degli eventuali acquisti di azioni della controllante Premafin è stata autorizzata per un numero

massimo di azioni pari a quello delle azioni eventualmente vendute nel frattempo, comunque entro un importo di spesa complessivo massimo di euro 300.000,00, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'art. 2359-bis del codice civile.

Ciascun acquisto può essere effettuato ad un corrispettivo unitario non superiore al 5% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione; ciascuna cessione potrà essere effettuata ad un prezzo unitario non inferiore del 5% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Con riguardo ai volumi, non saranno acquistate né alienate, volta per volta, azioni per un quantitativo superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato regolamentato in cui l'operazione viene effettuata, calcolato sulla base del volume giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma.

In ogni caso, nel rispetto della disposizione di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del codice civile, il numero complessivo delle azioni della controllante Premafin, tenuto altresì conto di quelle eventualmente possedute da Premafin medesima e da società da essa controllate non eccederà la quinta parte del numero di azioni in circolazione di tale Società. Tutte le operazioni di acquisto e/o vendita inoltre dovranno essere effettuate nel rispetto di ogni altra disposizione di vigilanza applicabile.

I Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e di Milano Assicurazioni non si sono avvalsi nel corso dell'esercizio 2012 delle autorizzazioni deliberate.

1.5 Restrizioni al trasferimento delle azioni, limiti al possesso e clausole di gradimento (art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Ai sensi dello statuto vigente di Premafin, non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni e limiti al possesso delle medesime, né clausole di gradimento.

2. AZIONARIATO

Il numero totale degli Azionisti di Premafin, quale risultante dal Libro soci alla data del 15 marzo 2013, è pari a circa 2.513 titolari di azioni ordinarie.

2.1 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data di redazione della Relazione, gli Azionisti che direttamente, indirettamente, per interposta persona o società fiduciarie, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto sono rappresentati nella seguente Tabella:

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Finsoe S.p.A.	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	80,928%	81,979%
Starlife S.A. (1)	Fallimento n. 510/2012 Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione	1,951%	1,976%
	Fallimento n. 511/2012 Immobiliare Costruzioni Im.Co. S.p.A. in liquidazione	1,906%	1,931%
	Totale	3,857%	3,907%
The Heritage Trust	Società controllate dal Trust (2) (3)	2,594%	2,627%

- 1) società interamente detenuta in quote paritetiche da:
 - Salvatore Ligresti
 - Giulia Maria Ligresti
 - Gioacchino Paolo Ligresti
 - Jonella Ligresti
- 2) per conto di vari soggetti titolari di azioni in misura inferiore al 2% del capitale sociale.
- 3) azioni relativamente alle quali è stato notificato sequestro preventivo ex art. 321 codice di procedura penale.

2.2 Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.3 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili di Premafin.

2.4 Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.5 Accordi tra Azionisti (art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

In data 29 gennaio 2012 Premafin e UGF hanno stipulato un Accordo avente ad oggetto i reciproci impegni assunti con riguardo alla realizzazione di un progetto di integrazione per fusione tra Premafin, Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni S.p.A., e Milano Assicurazioni, con l'obiettivo, al ricorrere di talune condizioni, di salvaguardare la solvibilità attuale e futura di Premafin e Fondiaria-SAI e di creare, nel contempo, un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo.

Contestualmente alla stipulazione dell'Accordo e con documento separato, UGF ha assunto l'impegno a non promuovere l'azione sociale di responsabilità di cui all'art. 2393 del codice civile e comunque azioni giudiziarie nei confronti di Amministratori e Sindaci di Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e rispettive controllate (di seguito la "Clausola").

Il testo dell'Accordo, unitamente agli impegni contestualmente assunti condizionatamente all'acquisizione del controllo di Premafin (ivi incluso il documento contenente la Clausola), è stato reso noto mediante pubblicazione integrale sul sito internet di Premafin (sezione "Azionisti e Assemblea" sub "Accordo Unipol Gruppo Finanziario") e sul sito internet di UGF (sezione "Investor Relations" sub "Comunicati Stampa").

Consob con comunicazione del 18 aprile 2012 ha ritenuto che la Clausola avesse natura parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF e che, pertanto, la relativa previsione andasse resa pubblica nelle forme e con le modalità indicate nel succitato art. 122 e dalle norme attuative contenute nel Regolamento Emittenti.

Pertanto, al solo ed esclusivo fine di ottemperare alle indicazioni contenute nella comunicazione della Consob, ma senza pregiudizio delle ragioni di UGF e di Premafin, che non condividono la ricostruzione operata dall'Autorità, in data 23 aprile 2012 si è proceduto a pubblicare su "Il Sole 24 Ore" l'estratto della Clausola ai sensi di quanto richiesto dagli artt. 129 e seguenti del Regolamento Consob.

In seguito, aderendo a quanto indicato dalla Consob nelle comunicazioni n. 12042821 del 22 maggio 2012 e n. 12044042 del 24 maggio 2012 (con le quali l'Autorità di Vigilanza ha dato risposta al quesito formulato da UGF in relazione al riconoscimento dell'esenzione dall'OPA obbligatoria delle varie fasi dell'operazione di integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI), in data 25 giugno 2012 UGF e Premafin hanno concordato di modificare la Clausola, limitandone l'operatività esclusivamente nei confronti ed in favore degli Amministratori e Sindaci di Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e delle rispettive controllate, in carica nel periodo 2007-2011, che non detenessero, direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società controllate, azioni Premafin alla data del 29 gennaio 2012 e dando atto che la Clausola si doveva intendere dunque sostituita da un nuovo documento (la "Nuova Clausola").

Anche in questo caso e per simmetria e coerenza con quanto fatto in precedenza, è stato pubblicato l'estratto della Nuova Clausola ai sensi degli artt. 129 e seguenti del Regolamento Emittenti, ma senza pregiudizio delle ragioni di UGF e di Premafin, che confermano di non condividere la ricostruzione operata dall'Autorità in ordine alla qualificazione della natura giuridica della Clausola.

Con riferimento a patti parasociali aventi ad oggetto azioni di Premafin, si evidenzia che in data 6 luglio 2012

è stato risolto il patto parasociale di consultazione, di sindacato di voto e di blocco, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, stipulato in data 11 novembre 2005 tra le società Canoe Securities S.A., Hike Securities S.A., Limbo Invest S.A., Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. e Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. ed avente ad oggetto tutte le azioni ordinarie Premafin detenute dai predetti soggetti.

Con riferimento a patti parasociali stipulati da Premafin ed aventi ad oggetto azioni della controllata Fondiaria-SAI, si evidenzia che in data 9 luglio 2012 è stato risolto il patto parasociale in materia di disposizioni relative alla *corporate governance*, alle competenze dell'organo amministrativo e alla circolazione delle azioni Fondiaria-SAI, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, stipulato in data 8 luglio 2011 tra Premafin e UniCredit S.p.A. (di seguito "UniCredit"), volto a garantire il mantenimento dell'influenza dominante di Premafin su Fondiaria-SAI ed il conferimento a UniCredit di diritti e prerogative tipici del socio finanziario di minoranza.

2.6 Clausole di *change of control* (art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

I contratti di finanziamento stipulati da Premafin e da alcune società direttamente o indirettamente controllate (inclusa Finadin - S.p.A. Finanziaria di Investimenti ma ad esclusione delle quotate Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni) prevedono usuali clausole di *change of control*.

In particolare il "Contratto di Finanziamento modificato ante integrazione" sottoscritto da Premafin con un pool di istituti di credito prevede il rimborso anticipato dell'operazione nell'ipotesi che si verifichi una modifica nell'azionariato di Premafin tale per cui alla nuova controllante non sia assegnato nessun rating da Standard and Poor's Rating Services, a division of The McGraw-Hill Companies Inc., Moody's Investors Service o Fitch Rating Limited, ovvero il rating delle obbligazioni a lungo termine non garantite e non subordinate della nuova controllante sia inferiore a BBB+, Baa1 o BBB+, assegnato rispettivamente da Standard and Poor's Rating Services, a division of The McGraw-Hill Companies Inc., Moody's Investors Service o Fitch Rating Limited.

Altri contratti di finanziamento stipulati da parte di alcune controllate prevedono il rimborso anticipato e/o il recesso del finanziatore in caso di modifiche dell'azionariato diretto ed in alcuni casi indiretto.

Le disposizioni dello statuto di Premafin non derogano alla disciplina della *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Si segnala, inoltre, che lo Statuto di Premafin non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.7 Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e seguenti codice civile)

La Società è direttamente controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1), del codice civile, da UGF, che detiene attualmente una quota pari all'80,928% del capitale sociale ordinario.

A partire dal 14 novembre 2012 UGF esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e

seguenti del codice civile, su Premafin e sulle società controllate da Premafin.

Infine, in data 20 dicembre 2012, l'ISVAP (ora IVASS) ha reso noto di aver provveduto a modificare il perimetro del Gruppo Assicurativo Unipol per ricomprendere Premafin, Fondiaria-SAI, le società già facenti parte del gruppo assicurativo di cui era capogruppo Fondiaria-SAI e la società strumentale, controllata da Premafin, International Strategy S.r.l., nell'Albo dei gruppi assicurativi di cui all'art. 85 del Decreto Legislativo 209/85 e del Regolamento ISVAP n. 15 del 20 febbraio 2008.

3. ALTRE INFORMAZIONI

3.1 Indennità ad Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lettera i) TUF)

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) aventi ad oggetto *“gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”* sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

3.2 Norme applicabili al funzionamento dell'Assemblea

La convocazione e il funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono disciplinati dagli artt. 7, 8 e 9 dello Statuto sociale. Al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della società, garantendo il diritto di ciascun Azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, l'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2000 ha introdotto l'adozione di un regolamento assembleare, che viene riproposto agli Azionisti in occasione di ogni riunione assembleare ed è inoltre disponibile sul sito istituzionale della società www.premafin.it, alla sezione “Assemblea”.

Per una sintetica descrizione di tali norme si fa rinvio al successivo Capitolo 14, Sezione II, della Relazione.

3.3 Norme applicabili alla composizione, alla nomina e al funzionamento degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

La composizione, la nomina e il funzionamento degli Amministratori sono disciplinati dagli articoli 10, 12 e 13 dello Statuto sociale. Per una sintetica descrizione di tali norme si fa rinvio al successivo Capitolo 3, Sezione II, della Relazione.

3.4 Norme applicabili alle modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Le modifiche statutarie sono di competenza dell'assemblea straordinaria degli azionisti, che delibera con le maggioranze di legge.

Lo statuto della Società prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione per gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; le delibere di fusione nei casi previsti agli artt. 2505 e 2505-bis codice civile e di scissione, nei casi in cui tali norme siano

applicabili. Per maggior dettagli in proposito si rinvia al successivo Capitolo 3, Sezione II, della Relazione.

3.5 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e controllo interno in relazione alla informativa finanziaria

La descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di Premafin è contenuta nel successivo Capitolo 9, Sezione II, della Relazione.

SEZIONE II

SISTEMA DI GOVERNANCE

E INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI

DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

1. IL SISTEMA DI GOVERNO

Il sistema di governo societario adottato da Premafin è quello cosiddetto “tradizionale” di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del codice civile, fondato sul riparto di competenze tra Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati consiliari, aventi funzioni consultive e propositive, e per il tramite del Presidente e dell'Amministratore Delegato) e Collegio Sindacale.

Il ruolo e le competenze dei predetti organi sono illustrate nel prosieguo della presente Sezione.

Il controllo della revisione legale dei conti è affidato ad una Società di Revisione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia.

2. COMPLIANCE (art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Premafin adotta il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana fin dal 2001. Il Consiglio di Amministrazione si è peraltro riservato di graduare nel tempo l'adeguamento alle raccomandazioni contenute in detto Codice, in considerazione delle proprie peculiarità aziendali: in caso di mancata adesione alla raccomandazioni del Codice, nella presente relazione annuale ne vengono chiariti i motivi.

La struttura di *corporate governance* di Premafin non è influenzata da disposizioni di legge non italiane.

3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione

<i>Numero riunioni svolte nell'esercizio 2012</i>	39
<i>Durata media delle riunioni</i>	2.30 ore circa
<i>Partecipazione media:</i>	88%
<i>Numero riunioni programmate per l'esercizio 2013</i>	8 (di cui 2 già tenutesi – si è inoltre tenuta 1 riunione straordinaria)

3.1 Ruolo, competenze e funzionamento dell'organo amministrativo (art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

In linea con il suddetto principio di centralità dell'organo amministrativo, l'art. 11 dello statuto sociale ha attribuito alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- l'emissione di obbligazioni non convertibili;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori e i dirigenti hanno la rappresentanza della società ai sensi del successivo art. 17 dello statuto sociale;
- l'eventuale riduzione del capitale sociale in caso di recesso dell'Azionista;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- le delibere di fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile e di scissione, nei casi in cui tali norme siano applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esercitare i poteri e ad adempiere ai doveri di cui alle disposizioni del codice civile, svolge in via esclusiva le seguenti funzioni:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società, monitorandone periodicamente l'attuazione e definisce il sistema di governo societario della stessa;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi;
- d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con al quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) delibera in merito alle operazioni della Società quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) esamina e approva preventivamente – con l'assistenza, ove richiesto, del Comitato di amministratori indipendenti non correlati ovvero del Comitato Controllo e Rischi o del Comitato per la Remunerazione - le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;

- h) effettua, almeno una volta all'anno una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché la loro anzianità di carica;
- i) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui sopra, esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- j) nomina, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti, fissandone i poteri;
- k) nomina uno o più Amministratori Delegati, attribuisce e revoca le deleghe agli stessi, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- l) nomina o sostituisce uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- m) nomina, se del caso, un Comitato Esecutivo, fissandone i poteri, il numero dei componenti e le norme di funzionamento;
- n) istituisce al proprio interno comitati con funzioni propositive e consultive, ritenuti opportuni e necessari al buon funzionamento e allo sviluppo della Società;
- o) nomina e revoca i membri dell'Organismo di Vigilanza della Società;
- p) nomina e/o revoca, previo parere del Collegio Sindacale, il Direttore Generale, stabilendone la durata dell'incarico e determinandone i poteri e le attribuzioni;
- q) nomina e/o revoca, previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto stabilendone la durata dell'incarico, ed, eventualmente, poteri e funzioni;
- r) nomina o sostituisce, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, il Preposto al controllo interno;
- s) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- t) determina, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche - anche all'interno dei Comitati consiliari - nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- u) definisce, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione, la politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- v) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato dal Collegio Sindacale o da almeno un membro dello stesso, previa comunicazione al Presidente.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo diversa disposizione di legge; in caso di parità di voti è decisivo il voto di chi presiede.

In occasione delle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni effettuate dalla Società che, per le loro dimensioni o caratteristiche, abbiano avuto un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la stessa.

L'Amministratore Delegato, in particolare, ha riferito periodicamente al Consiglio sull'andamento della Società, sui relativi obiettivi ed attività intraprese, confrontandole con i piani previsionali ed i risultati attesi.

Il Consiglio si è avvalso per l'espletamento dei propri compiti dell'attività dei Comitati, tra i quali:

- il Comitato Controllo e Rischi, che ha riferito in merito alle analisi ed attività effettuate, ai risultati emersi nonché alle proposte di interventi ed azioni da avviare;
- il Comitato per la Remunerazione e il Comitato di Amministratori indipendenti non correlati, che hanno espresso pareri di supporto al Consiglio in merito alle specifiche materie di loro competenza.

Il Consiglio ha, inoltre, esaminato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, in particolare, del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi della Società, sulla base delle relazioni periodiche dell'Amministratore Delegato, nella sua veste di Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del Comitato Controllo e Rischi (si veda, al riguardo, il successivo Paragrafo 9).

La documentazione illustrativa delle materie oggetto di trattazione viene, di norma, trasmessa agli Amministratori e ai Sindaci nei giorni precedenti alle riunioni, con la massima sollecitudine compatibile con le tempistiche di predisposizione dei documenti e con le eventuali particolari esigenze di riservatezza connesse alle operazioni.

A partire dalla seconda metà dell'esercizio 2012, la Società ha adottato un servizio di gestione informatica della suddetta documentazione, mediante utilizzo di una "Virtual Data Room", accessibile direttamente da un apposito portale *internet* protetto, che consente una gestione più efficiente della documentazione consiliare in termini sia di risparmio di tempi, sia di elevati *standard* di riservatezza, ponendo in essere efficaci misure di *compliance* alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001 e nel Codice di Autodisciplina.

3.2 Composizione (art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Lo statuto sociale affida l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 13 membri nominati dall'Assemblea, ed in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Gli esponenti del genere meno rappresentato devono essere pari alla misura minima richiesta dalla

normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Inoltre almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono con l'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

L'Assemblea prima di procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, ne determina la durata in carica.

In data 17 luglio 2012, a seguito delle dimissioni della maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2010, l'intero Consiglio di Amministrazione si è reso dimissionario. Conseguentemente l'Assemblea dei Soci del 18 settembre 2012 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 13 membri, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

A norma dell'art. 10 dello Statuto sociale ed in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è avvenuta sulla base delle liste presentate rispettivamente dal socio di controllo UGF, lista risultata prima per numero di voti con una percentuale di voti favorevoli pari all'80,96% del capitale sociale (93,18% del capitale sociale presente in Assemblea) e, congiuntamente fra loro, dai soci di minoranza Canoe Securities S.A. e Limbo Invest S.A., lista risultata seconda per numero di voti con una percentuale di voti favorevoli pari al 5,92% del capitale sociale (6,81% del capitale sociale presente in Assemblea). Le liste sono state corredate tra l'altro, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche, e di un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi del Codice di Autodisciplina e dell'art. 147-ter del TUF.

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 6 novembre 2012 da parte degli amministratori non esecutivi Vanes Galanti, Claudio Levorato e Milo Pacchioni, il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012, ha provveduto, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, alla sostituzione mediante cooptazione, previa rinuncia all'incarico del signor Angelo Busani, candidato nella lista presentata da UGF e risultato non eletto per effetto della nomina di un Amministratore espressione della lista risultata seconda per numero di voti, dei Signori Giovanni Antonelli, Rino Baroncini e Milva Carletti.

La nomina degli Amministratori cooptati sarà oggetto della delibera assembleare del 30 aprile 2013 e il loro mandato scadrà, insieme a quello dell'intero Consiglio di Amministrazione, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è rappresentata nella Tabella n. 1. I *curricula* professionali degli Amministratori sono disponibili sul sito istituzionale della Società www.premafin.it, alla sezione "La Società".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 14 febbraio 2013, ha adottato uno specifico Regolamento quale orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, secondo quanto disposto dal Criterio applicativo 1.C.3. del Codice di Autodisciplina.

Il Regolamento (consultabile nella Sezione *Corporate Governance* del sito *internet* della Società www.premafin.it) definisce alcuni criteri generali, che tengono conto del ruolo effettivo che l'Amministratore di Premafin ricopre in altre società, della natura e delle dimensioni di tali società, e introduce limiti differenziati, rispettivamente, per il ruolo di Presidente, di Amministratore esecutivo, di Amministratore non esecutivo o di Amministratore indipendente di Premafin.

In occasione della riunione consiliare del 21 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare la prima verifica in merito al cumulo degli incarichi ricoperti dagli Amministratori in applicazione del Regolamento adottato, valutando che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione stesso risultano compatibili con l'efficace svolgimento delle loro funzioni.

3.3 Nomina e sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è nominato sulla base di liste presentate da Soci che, al momento della presentazione delle stesse, abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari, depositate presso la sede della Società almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti e di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Alla data della presente Relazione, tale quota, determinata dalla Consob, da ultimo, con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, è pari al 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ogni Azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure tramite società controllata, interposta persona o fiduciaria, più di una lista. I Soci che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 codice civile non potranno presentare o concorrere a presentare più di una lista.

I Soci che partecipino a un sindacato di voto non potranno presentare o concorrere a presentare più di una lista.

Le liste sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, e sono tempestivamente pubblicate sul sito *internet* della Società.

Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre, deve presentare un numero di

candidati appartenete al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

In ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF. Ove i candidati in possesso dei requisiti in questione siano solo due, ad essi non potranno essere assegnati gli ultimi due numeri progressivi di ciascuna lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione dei divieti di cui sopra non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti (di seguito indicata come "Lista di Maggioranza" viene tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio meno l'Amministratore o gli Amministratori eventualmente tratti dalle altre liste secondo quanto previsto ai successivi punti 2) e 3); risultano eletti i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;
- 2) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata quale Lista di Maggioranza, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima; fermo restando che, qualora la lista di cui al presente punto 2) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione della lista medesima, nessun Amministratore sarà tratto da detta lista;
- 3) fermo quanto precisato e stabilito nel paragrafo che segue, da ciascuna lista diversa dalla Lista di Maggioranza presentata e votata almeno da un socio che risulta legittimato, da solo ovvero per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1, del codice civile, all'esercizio del voto per un numero di azioni rappresentanti almeno il 15% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (di seguito indicata come "Lista di Minoranza Qualificata"), viene comunque tratto, anche in assenza di requisiti di cui al punto 2) che precede, un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della Lista di Minoranza Qualificata.

Tutto quanto sopra precisandosi e stabilendosi che: (i) per il caso in cui tutte le Liste di Minoranza Qualificata risultino collegate con la Lista di Maggioranza secondo quanto indicato nel precedente punto 2), un Amministratore dovrà in ogni caso essere nominato ai sensi del medesimo precedente punto 2); (ii) il numero massimo complessivo di Amministratori tratti dalle Liste di Minoranza Qualificata non potrà essere superiore a tre Amministratori. Pertanto, nel caso in cui vengano presentate e votate più di tre Liste di Minoranza Qualificata, gli Amministratori saranno tratti dalle prime tre Liste di Minoranza Qualificata che

abbiamo ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità tra due o più liste, ove ciò sia necessario al fine di determinare gli Amministratori da trarre da tali liste, si procederà al ballottaggio tra le liste medesime mediante nuovo voto dell'Assemblea.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia eletto il numero prescritto di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF, e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti o caratteristiche in questione, saranno sostituiti dai successivi candidati tratti dalla medesima lista aventi il requisito, o i requisiti, o le caratteristiche richiesti.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, comunque nel rispetto della normativa, anche regolamentare, inerente l'equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile nel rispetto della normativa, anche regolamentare, inerente l'equilibrio tra i generi, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e la successiva Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, o comunque quando, per qualsiasi ragione, non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede la successiva Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso, ai sensi di quanto sopra previsto.

Premesso che l'Assemblea di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, tenutasi in data 18 settembre 2012, ha deliberato l'autorizzazione in via generale e preventiva agli amministratori a derogare ai divieti di concorrenza previsti all'art. 2390 del codice civile, gli Amministratori sono comunque tenuti a segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali criticità determinate dall'assunzione di incarichi che

comportino attività in concorrenza con la Società.

Con riferimento alla disciplina di cui all'articolo 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214), che prevede un divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese e gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari, la Società verifica l'esistenza di eventuali incompatibilità dei propri Amministratori, tenuto conto che Premafin controlla imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari.

Piani di successione

Tenuto conto dell'operazione attualmente in corso di integrazione del Gruppo Premafin/Fondiarria-SAI che prevede la fusione per incorporazione in Fondiarria-SAI di Premafin, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

La struttura, la composizione e le ulteriori informazioni richieste dal Codice di Autodisciplina riguardo al Consiglio di Amministrazione sono riportate nelle allegate Tabelle n. 1 e 2.

3.4 Amministratori non esecutivi ed indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto – con l'eccezione dell'Amministratore Delegato – da Amministratori non esecutivi, ovvero non provvisti di deleghe di gestione e non investiti di ruoli strategici o incarichi direttivi nell'ambito della Società.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, che qualifica Amministratori esecutivi della Società gli Amministratori Delegati di Società Controllate aventi rilevanza strategica, ovvero gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società Controllante e/o in una Società Controllata avente rilevanza strategica, l'Amministratore Carlo Cimbri è da ritenersi Amministratore esecutivo in quanto Amministratore Delegato della controllante UGF e della controllata Fondiarria-SAI, società avente un significativo rilievo per Premafin.

Premesso che, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le indicazioni fornite dalla Consob con la comunicazione DEM/10046789 del 20 maggio 2010, ove precisa che *“la definizione di amministratore indipendente prevista dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, consente la nomina di un amministratore indipendente di una quotata come amministratore indipendente in una o più controllate della quotata senza che ciò determini di per sé la perdita dell'indipendenza”* il Consiglio di Amministrazione, nel corso della prima riunione consiliare utile dopo ciascuna nomina, effettua la valutazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non esecutivi nominati secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina ed ai sensi dell'art. 148 del TUF, così come prescritto ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF medesimo.

Nel corso del 2012, la composizione dell'organo amministrativo di Premafin è stata oggetto di frequenti variazioni (per il dettaglio delle variazioni della composizione dell'organo amministrativo si rinvia alla Tabella n. 1): conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, nel corso della prima riunione consiliare utile dopo

ciascuna nomina, ha effettuato le sopra citate valutazioni dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non esecutivi nominati, secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina ed ai sensi dell'art. 148 del TUF, così come prescritto ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF medesimo.

In particolare, la valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non esecutivi, previsti dal Codice di Autodisciplina, è stata effettuata in data 21 settembre 2012 nel corso della prima riunione consiliare utile dopo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, espressione del nuovo azionista di riferimento UGF, avvenuta da parte dell'Assemblea dei Soci in data 18 settembre 2012. Il Consiglio, nella medesima seduta, ha valutato i requisiti di indipendenza degli Amministratori anche ai sensi dell'art. 148 del TUF, così come prescritto ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF medesimo.

Inoltre a seguito della nomina per cooptazione in data 13 novembre 2012 di tre Amministratori, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto nella medesima seduta alla verifica dei requisiti di indipendenza di detti Amministratori non esecutivi secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina ed ai sensi dell'art. 148 del TUF, così come prescritto ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF medesimo.

La valutazione annuale dell'indipendenza in capo agli Amministratori è stata infine effettuata nella seduta consiliare del 21 marzo 2013.

L'esito di tali verifiche è rappresentato nella Tabella n. 1.

Il Collegio Sindacale riferisce in ordine all'esito delle verifiche effettuate sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Non si è ritenuto programmare nel corso del 2012 una riunione degli Amministratori indipendenti, sia in considerazione della frequenza delle riunioni consiliari che ha caratterizzato l'esercizio, sia in quanto sono stati riservati agli Amministratori indipendenti congrui spazi di confronto in occasione delle riunioni consiliari medesime.

3.5 *Lead Independent Director*

Il Presidente in carica, nominato dall'Assemblea del 18 settembre 2012, non ha ricevuto deleghe gestionali, né riveste un ruolo specifico nell'elaborazione delle strategie aziendali.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende quindi necessaria la nomina di un *Lead Independent Director*, non ricorrendo i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

3.6 *Remunerazione*

L'Assemblea degli Azionisti del 18 settembre 2012 ha deliberato un compenso annuo di competenza di ciascun Amministratore pari ad Euro 10.000,00, nonché il riconoscimento di un gettone di presenza per la partecipazione ad ogni riunione consiliare dell'ammontare di Euro 250,00.

La suddetta Assemblea ha, inoltre, deliberato di provvedere alla copertura assicurativa dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi derivante dagli obblighi legali e contrattuali inerenti la funzione di Amministratore e alla connessa tutela giudiziaria, con costi a carico della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale, nella riunione del 13 novembre 2012, ha provveduto a definire il compenso spettante al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, per le cariche dagli stessi rivestite, come segue:

- per quanto attiene al Presidente:
un corrispettivo annuo fisso lordo, da rapportarsi alla durata effettiva del mandato e a decorrere dalla data di nomina, pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00);
- per quanto attiene al Vice Presidente:
un corrispettivo annuo fisso lordo, da rapportarsi alla durata effettiva del mandato e a decorrere dalla data di nomina, pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- per quanto attiene all'Amministratore Delegato:
un corrispettivo annuo fisso lordo per la carica di Amministratore Delegato, da rapportarsi alla durata effettiva del mandato e a decorrere dalla data di nomina, pari a Euro 100.000,00 (centomila/00).

Il Consiglio di Amministrazione ha infine riconosciuto agli Amministratori membri dei Comitati consiliari un compenso annuo di competenza di ciascun Amministratore pari ad Euro 5.000,00, nonché il riconoscimento di un gettone di presenza per la partecipazione ad ogni riunione del rispettivo comitato dell'ammontare di Euro 250,00.

Si rinvia alla Relazione sulla remunerazione per le informazioni relative agli obiettivi perseguiti con la Politica di remunerazione, i principi che ne sono alla base, i criteri seguiti per la determinazione del rapporto tra componente fissa e variabile, gli obiettivi di *performance* cui sono collegate le componenti variabili, i termini di maturazione dei diritti; nell'ambito del medesimo documento sono altresì contenute le informazioni dettagliate sull'entità delle remunerazioni percepite, nel corso dell'esercizio, dai membri del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, nonché la remunerazione cumulativa percepita dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

3.7 Autovalutazione annuale

Le attività di autovalutazione annuale sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, svolte dal Consiglio di Amministrazione con il supporto di un primario *advisor* esterno, si sono articolate: (i) nella discussione individuale con ciascun Amministratore sulla traccia di un questionario di autovalutazione; (ii) nell'analisi delle indicazioni e dei commenti emersi; e (iii) nella discussione in sede consiliare, in occasione della riunione tenutasi il 21 marzo 2013, data di approvazione della presente Relazione, di un rapporto sui principali risultati.

Dalle richiamate attività sono emersi:

- una diffusa valutazione positiva del livello di funzionamento e di efficienza del Consiglio di

Amministrazione e dei suoi Comitati anche in confronto ad altri Consigli dei quali ciascun Amministratore è membro;

- la possibilità di poter ulteriormente migliorare il livello di efficacia del Consiglio di Amministrazione, lavorando su alcune specifiche aree di miglioramento nel corso del 2013.

4. IL PRESIDENTE

L'Assemblea dei Soci del 18 settembre 2012 ha provveduto ad eleggere quale Presidente della Società il signor Pierluigi Stefanini.

Il Presidente ha il potere di impulso sull'operato del Consiglio di Amministrazione, garantendo la promozione della trasparenza dell'attività sociale, e avendo cura di rappresentare tutti gli Azionisti.

In particolare, fermo il suo potere di rappresentanza della Società nei limiti previsti dallo Statuto, egli potrà, senza che questo comporti il suo coinvolgimento nella gestione, che spetta agli organi a ciò delegati, attendere ad assicurare una continuità di rapporti tra l'organo consiliare e gli Amministratori investiti di particolari cariche, stimolandone l'attività e assicurando una proficua collaborazione.

Al Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, compete altresì di:

- programmare i lavori del Consiglio di Amministrazione, posti di volta in volta all'ordine del giorno;
- proporre al Consiglio di Amministrazione le nomine alle principali cariche sociali e le nomine dei membri dei Comitati Consiliari;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale della Società e del Dirigente Preposto;
- proporre al Consiglio di Amministrazione i nominativi per le cariche di Consigliere e Sindaco delle controllate rilevanti, dopo aver svolto le più opportune attività di consultazione preventiva;
- designare i nominativi – da proporre ai competenti organi deliberanti – per le cariche sociali delle controllate dirette non rilevanti;
- proporre ai competenti organi deliberanti il compenso globale o individuale da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione delle controllate dirette;
- esprimere al Comitato per la Remunerazione indicazioni per la formulazione delle proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche generali di remunerazione del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

5. IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2012 ha provveduto ad eleggere quale Vice Presidente

della Società il signor Piero Collina.

Il Vice Presidente sostituisce con gli stessi poteri il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

6. L'AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i propri membri, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2012 ha provveduto ad eleggere quale Amministratore Delegato della Società il Signor Roberto Giay.

L'Amministratore Delegato assolve le seguenti funzioni:

- in unione con il Presidente:
 - individua le strategie riguardanti l'indirizzo generale della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
 - esamina in via preventiva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, secondo i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, da proporre di volta in volta al Consiglio di Amministrazione medesimo;
 - cura che gli Amministratori possano svolgere in modo informato ed efficace il loro ruolo;
- assicura il perseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, impartendo le conseguenti direttive di gestione; cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e la gestione operativa degli affari sociali avvalendosi dell'Alta Dirigenza della Società;
- provvede ad identificare i principali rischi aziendali sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione ed attua gli indirizzi del Consiglio medesimo attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno;
- nella sua qualità di Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, formula al Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le linee guida individuate nelle politiche generali da questo ultimo deliberate, le proposte in merito alla nomina o alla sostituzione del Preposto al controllo interno;
- individua, d'intesa con il Presidente, i nominativi per le cariche di Direttore Generale e Dirigente Preposto della Società, affinché il Presidente stesso possa proporli al Consiglio di Amministrazione;
- sottopone al Presidente i nominativi da proporre ai competenti organi deliberanti per le cariche sociali delle controllate dirette;
- esprime, d'intesa con il Presidente, al Comitato per la Remunerazione indicazioni per la formulazione delle proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche generali di remunerazione del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

7. IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente il compenso.

Il Direttore Generale ha l'obbligo di riferire all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione in merito all'esercizio delle deleghe attribuitegli.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato - fino a revoca o dimissioni – Andrea Novarese Direttore Generale, conferendogli la rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio, e poteri di ordinaria amministrazione.

8. I COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle facoltà riconosciutegli dallo Statuto sociale, ha ritenuto opportuno costituire al proprio interno specifici comitati, con funzioni consultive e propositive, definendone i compiti anche sulla base dei criteri previsti nel vigente Codice di Autodisciplina.

Sono stati pertanto istituiti, rispettivamente nel 2004 e nel 2007, il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno) e il Comitato per la Remunerazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di acquisire le informazioni necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa approvazione e alle condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

8.1 Il Comitato Nomine

Non è stato ad oggi istituito il Comitato per le proposte di nomina in quanto, considerato che la nomina degli Amministratori attiene alla sfera di competenza degli azionisti, è stato istituito a livello della controllante UGF un Comitato nomine e *Corporate Governance* competente, tra l'altro, ad esprimere pareri in ordine ai nominativi da indicare per le cariche sociali delle controllate. Inoltre tale comitato, dato il progetto di integrazione in corso - che prevede la fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni S.p.A. ed, eventualmente, Milano Assicurazioni – sarebbe destinato a rimanere per lo più inattivo.

Pertanto il Comitato per le proposte di nomina potrà essere eventualmente istituito qualora se ne presentasse la necessità.

8.2 Il Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 settembre 2012 ha provveduto a nominare, nella seduta tenutasi in data 2 ottobre 2012, i componenti del Comitato per la Remunerazione, tutti Amministratori indipendenti.

La composizione del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, sono invitati, con funzioni consultive, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale; è altresì invitato a partecipare alle riunioni il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive.

In particolare, provvede:

- alla formulazione al Consiglio di Amministrazione di proposte in ordine alle politiche generali per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- alla formulazione al Consiglio di Amministrazione di proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione, in coerenza con la politica di remunerazione adottata dal Consiglio di Amministrazione;
- al monitoraggio dell'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli eventuali obiettivi di *performance* indicati;
- alla valutazione periodica dell'adequatezza, della coerenza complessiva e della concreta applicazione delle politiche generali per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, avvalendosi, a tale ultimo riguardo, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

Spetta al Presidente del Comitato raccogliere indicazioni e sottoporre gli argomenti al Comitato per la Remunerazione, assicurando che le varie materie in esame siano corredate di tutte le informazioni necessarie per consentire di esprimersi con piena consapevolezza.

Nessun Amministratore o Sindaco prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui dovessero essere formulate le proposte all'organo consiliare relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte in merito ai compensi da riconoscere alla generalità degli Amministratori o Sindaci.

Il Comitato per la Remunerazione, per lo svolgimento dei compiti al medesimo affidati, potrà avvalersi nei termini e secondo le disponibilità economiche stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che (i) questi non forniscano simultaneamente alle strutture aziendali preposte alla gestione delle risorse umane, agli Amministratori o ai Dirigenti con responsabilità strategiche, servizi di significatività tali da compromettere in concreto l'indipendenza dei consulenti stessi, e (ii) non vengano sollevate dalle strutture aziendali preposte alla gestione delle risorse umane o dall'Amministratore Delegato eccezioni di incompatibilità dei consulenti eventualmente individuati con il complessivo contesto aziendale.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'esercizio 2012 si è riunito 3 volte.

In occasione di tali riunioni il Comitato per la Remunerazione, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- ha esaminato le Politiche di remunerazione vigenti al 31 dicembre 2011, al fine di valutare eventuali proposte di modifica;
- ha esaminato, approvandola, la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- ha formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da attribuire per i particolari incarichi conferiti, rispettivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente ed all'Amministratore Delegato ed a ciascun componente i comitati istituiti dalla società.

Nel corso del corrente esercizio, alla data della presente Relazione, il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

8.3 Il Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 settembre 2012 ha provveduto a nominare, nella seduta tenutasi in data 2 ottobre 2012, i componenti del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno), tutti Amministratori indipendenti.

Il Presidente del Comitato, signora Germana Ravaioli, possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Comitato al momento della sua nomina.

La composizione del Comitato per il Controllo e Rischi è rappresentata nella Tabella n. 3.

Il Comitato svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative, principalmente, al Sistema dei Controlli Interni e all'approvazione dei documenti contabili periodici.

In ordine all'espletamento di tali funzioni, il Comitato Controllo e Rischi svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nella:
- definizione delle linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
 - individuazione di un Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema dei controlli interni;
 - predisposizione della Relazione annuale sul governo societario, con riferimento alla descrizione degli elementi essenziali del Sistema dei Controlli Interni e alla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;

- b) esprime un parere sulla proposta di nomina e sostituzione del Preposto al controllo interno;
- c) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico della Società e di quello consolidato di Gruppo;
- d) esprime, su richiesta dell'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- f) esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dal medesimo predisposte;
- g) valuta il lavoro svolto dalla/e società di revisione incaricata/e della revisione legale dei conti di Premafin e i risultati esposti nella/e relazione/i e nella/e eventuale/i lettera/e di suggerimenti;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, annualmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno;
- i) vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di Corporate Governance adottate dalla Società;
- l) valuta l'impatto delle scelte di indirizzo e operative della Società con riferimento alla potenziale influenza delle stesse ai fini della "direzione e coordinamento" ai sensi dell'art. 2497 e seguenti codice civile sulla società controllata Fondiaria-SAI e sulle altre società da questa controllate, riferendo in tal senso al Consiglio di Amministrazione;
- m) esprime all'organo competente a deliberare, un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento di eventuali "operazioni di minore rilevanza con parti correlate" (come definite nel Regolamento Parti Correlate Consob e nelle relative procedure interne), nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- n) svolge gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato Controllo e Rischi dispone di adeguati strumenti e flussi informativi, tali da consentire al Comitato stesso le valutazioni che gli competono.

Il Comitato Controllo e Rischi potrà inoltre proporre, dandone adeguata motivazione, la nomina di consulenti esterni che assistano il Comitato stesso per lo svolgimento dei compiti al medesimo affidati.

Il Comitato Controllo e Rischi provvede a porre in essere gli opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale per un efficiente e ordinato svolgimento delle attività ritenute comuni a entrambi gli organi, nel rispetto delle specifiche competenze.

Nel 2012, il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato, in qualità di invitato. In occasione di tali incontri, cui hanno partecipato esponenti della struttura aziendale, nonché rappresentanti della Società di Revisione, sono state svolte le attività propositive, consultive e istruttorie affidate al Comitato

stesso.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 3 volte nel corso del 2012 e ha, tra l'altro, esaminato:

- l'utilizzo dei principi contabili per la redazione del Bilancio 2011, ai sensi del Codice di Autodisciplina, e i risultati del processo di revisione legale dei conti;
- il consuntivo sulle attività svolte dal Preposto al Controllo Interno.

Il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio 2011.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato soggetti esterni su invito del Comitato stesso, su singoli punti all'ordine del giorno.

Nel corso del corrente esercizio, alla data della presente Relazione, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito quattro volte.

Il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio 2012.

Le riunioni del comitato sono regolarmente verbalizzate.

9. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito del processo di integrazione, avviato a seguito dell'acquisizione del controllo della Società da parte di UGF, e del successivo avvio, nel corso del mese di novembre 2012, dell'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima su Premafin, su Fondiaria-SAI e sulle società in precedenza soggette alla direzione e coordinamento di queste, la Società ha intrapreso un processo di progressiva riorganizzazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di adeguarsi gradualmente agli assetti in atto nel Gruppo Unipol. Tale processo, nell'ambito del quale è previsto l'affidamento in *outsourcing* delle funzioni di *Control Governance* alla Capogruppo UGF, si completerà con l'adozione e la piena implementazione da parte della Società delle Direttive in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi in vigore nel Gruppo Unipol.

9.1 Struttura

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare:

- l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- un adeguato controllo dei rischi;
- la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale;
- l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;

- la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

Il sistema, nel suo complesso, è articolato per il monitoraggio dei rischi e per lo svolgimento di controlli:

- a livello di Società;
- a livello del processo di consolidamento per quanto attiene la formazione del bilancio consolidato, distinguendo tra:
 - controlli a livello di Società;
 - controlli a livello di società appartenenti all'ex Gruppo Fondiaria-SAI per quanto riguarda la produzione delle informazioni destinate ad essere recepite nel consolidamento a livello Premafin.

9.2 La struttura a livello di Società - Ruolo degli organi sociali e delle principali funzioni di *control governance*

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione della Società ha la responsabilità ultima del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia. In questo ambito, il Consiglio approva - fra l'altro - l'assetto organizzativo, nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, assicurando che sia attuata una appropriata separazione delle funzioni; definisce inoltre, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, valutandone annualmente l'adequatezza e l'efficacia.

Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: spetta all'Amministratore Delegato, il compito di sovrintendere alla funzionalità e adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'esercizio di tale funzione, l'Amministratore Delegato, come già in precedenza descritto, assolve le seguenti funzioni:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e verificandone costantemente l'adequatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere alla Funzione Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone

contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;

- e) informa tempestivamente il Comitato Controllo e Rischi (o il Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possano prendere le opportune iniziative.

Organismo di Vigilanza e Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001: per i quali si rinvia al successivo paragrafo 9.4.

Preposto al Controllo Interno: le verifiche che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, operativo e funzionante sono svolte dal Preposto al Controllo Interno, in virtù della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Preposto al Controllo Interno - a garanzia della sua indipendenza ed autonomia rispetto alla struttura organizzativa – non è responsabile di alcuna area operativa, risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione e pertanto non dipende gerarchicamente né funzionalmente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al Controllo Interno espleta le seguenti attività, in conformità alle norme di legge e agli *standard* professionali nazionali ed internazionali:

- verifica i processi gestionali e le procedure organizzative, la regolarità e la funzionalità dei flussi informatici, l'adeguatezza dei sistemi informatici e la loro affidabilità;
- verifica la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

Il Preposto al Controllo Interno riferisce del suo operato al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In occasione dell'affidamento in *outsourcing* alla Capogruppo UGF delle Funzioni di *Control Governance*, sarà revocato l'incarico al Preposto al Controllo Interno.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari: al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidata la responsabilità di contribuire alla corretta gestione sociale, approntando, in un settore strategico quale quello della corretta informazione finanziaria, adeguate misure organizzative che garantiscano il perseguimento di tale obiettivo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente Preposto, previo parere del Collegio Sindacale, scegliendolo tra coloro che siano in possesso dei requisiti di onorabilità previsti all'art. 147-quinquies TUF, ovvero dei medesimi requisiti previsti per Amministratori, Direttore Generale e componenti l'organo di controllo della Società, e di adeguata professionalità, avendo svolto per un significativo periodo temporale attività di direzione nel settore amministrativo-contabile o finanziario o del controllo di gestione di una società i cui strumenti finanziari siano quotati in un mercato regolamentato ovvero che svolga attività finanziaria o assicurativa o bancaria o in una società di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Dirigente Preposto l'attuale Direttore Operativo Giuseppe Nassi, attribuendogli altresì tutti i poteri e la responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico affidatogli.

Il Dirigente Preposto partecipa in qualità di invitato alle sedute del Consiglio di Amministrazione in cui vengono approvati il progetto di bilancio e le altre situazioni contabili.

Società di Revisione: il controllo legale dei conti della Società compete alla Reconta Ernst & Young S.p.A., cui spetta anche la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché la revisione legale dei conti limitata della relazione semestrale, anche consolidata. L'incarico a detta Società di Revisione è stato conferito per il periodo 2010-2018, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, previa determinazione del corrispettivo per l'intera durata dell'incarico.

9.3 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata

Il sistema a livello di Società per quanto attiene la formazione del bilancio di esercizio

Rientrano tra tali componenti, per quanto specificatamente pertinenti:

- le richiamate attribuzioni dell'Amministratore Delegato;
- il Comitato Controllo e Rischi con le funzioni più specificatamente connesse al monitoraggio dei meccanismi e dei principi di formulazione dell'informativa finanziaria;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che assicura:
 - da un lato, la corretta trasposizione degli orientamenti aziendali nelle funzionalità dei processi operativi dell'informativa finanziaria; e
 - dall'altro, il completo e corretto fluire delle informazioni operative rilevanti verso gli altri componenti del sistema per il miglior svolgimento dei compiti loro istituzionalmente assegnati.

In tale ambito la Società mantiene aggiornata nel tempo la valutazione dei processi operativi svolti con particolare riguardo alla individuazione dei rischi insiti nei meccanismi di formazione dell'informativa finanziaria ed alla valutazione della efficacia dei controlli in essere, ai fini della correttezza dell'informativa finanziaria medesima. Tutto ciò, per fare in modo che sia contenuto in ambiti accettabili il rischio residuo che l'informativa finanziaria, generata dai singoli processi, possa risultare inficiata da errori. La rilevazione dei processi e la loro valutazione è svolta in base a *standard* di riferimento internazionali generalmente riconosciuti.

Le singole attività componenti i processi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno rilevanti per l'informativa finanziaria sono portate a conoscenza del personale impegnato nelle attività aziendali che ne attesta periodicamente la conoscenza ed il rispetto.

Il sistema per quanto attiene la formazione del bilancio consolidato

In quest'area occorre distinguere tra:

- controlli a livello dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI per quanto riguarda la produzione delle informazioni destinate ad essere recepite nel consolidamento a livello di Premafin.
- controlli a livello di Società.

Il sistema a livello dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI per quanto riguarda le informazioni da recepire nel consolidamento a livello di Premafin

Il sistema a livello dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI è strutturato in quell'ambito ed è ivi oggetto di separata e autonoma valutazione e gestione, estranea alle responsabilità di Premafin che non esercita direzione e coordinamento su Fondiaria-SAI e sulle società da questa controllate. Per tale motivo tutte le attività svolte da Premafin con riguardo all'informativa finanziaria proveniente da tale gruppo, sono soprattutto finalizzate:

- alla valutazione delle scelte, anche organizzative e di controllo interno, rilevanti per la correttezza dell'informativa finanziaria dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI, desumibili dalle informazioni volontarie e/o di legge rilasciate al mercato dalle società facenti parte del medesimo;
- alla valutazione dei principi contabili adottati;
- al tempestivo esame delle attestazioni di legge rilasciate in materia dagli organi preposti.

Eventuali considerazioni che inducano incertezze circa l'efficienza di detto sistema, non possono che essere considerate da Premafin se non (i) nella misura in cui siano note al mercato, (ii) vengano esplicitate da Fondiaria-SAI ovvero, (iii) a partire dal secondo semestre del 2012, a seguito dell'acquisizione del comune controllo, da UGF titolare della direzione e coordinamento sia su Premafin sia su Fondiaria-SAI.

Il sistema a livello di processo di consolidamento svolto presso Premafin

In quest'ambito il sistema opera direttamente con riguardo al corretto recepimento delle informazioni ricevute ed alla loro valutazione per esaustività, omogeneità qualitativa, rispondenza ai principi contabili enunciati dalla controllata Fondiaria-SAI e recepiti da Premafin.

Anche in relazione a tali attività la Società mantiene aggiornata nel tempo la valutazione dei processi svolti, facendo riferimento a standard internazionali generalmente riconosciuti e tenendo conto delle caratteristiche delle procedure di consolidamento attuate presso Fondiaria-SAI.

Come nel caso del bilancio di esercizio, le singole attività componenti il processo di consolidamento sono portate a conoscenza del personale ad esse impiegato che ne attesta periodicamente la conoscenza ed il rispetto.

In sintesi, quindi, la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidato è basata, da un lato in ambito Premafin e dall'altro in ambito dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI, su distinti modelli separatamente definiti e:

- mentre a livello di Premafin:
il sistema opera direttamente con tutte le sue componenti ed a tutti i livelli, per la finalità di garantire completezza, correttezza, tempestività ed esaustività di detta informazione coprendo, con le proprie funzionalità, l'intera area della gestione aziendale;
- con riferimento al consolidamento dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI, gruppo controllato ma non soggetto alla direzione e coordinamento di Premafin, il sistema:
 - opera direttamente con riguardo al corretto recepimento delle informazioni ricevute ed alla loro valutazione per esaustività, omogeneità qualitativa, rispondenza ai principi contabili di gruppo enunciati e condivisibilità strutturale in genere; mentre
 - opera in via mediata su tutti gli altri aspetti rilevanti per la correttezza dell'informativa finanziaria consolidata *in primis* attraverso l'esame dell'informativa consolidata del Gruppo Assicurativo e *in secundis* attraverso l'esame di bilanci, attestazioni, notizie e dichiarazioni rilasciate dagli organi preposti del Gruppo medesimo.

9.4 Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha da tempo deliberato di dotarsi di un sistema di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231, recante - come noto – la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*.

Il Consiglio ha ritenuto che l'adozione del Modello di organizzazione e gestione (di seguito il "Modello") previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, ancorché non obbligatoria, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti di Premafin e di tutti gli altri soggetti cointeressati, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, il Modello rispetta i seguenti principi:

- la verificabilità e documentabilità di ogni operazione rilevante ai fini del D.Lgs. n. 231/2001;
- il rispetto del principio della separazione delle funzioni;
- la definizione dei poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- l'attribuzione ad un Organismo di Vigilanza del compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello anche attraverso il monitoraggio dei comportamenti aziendali e la costante diffusione delle informazioni circa le attività rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001;
- la comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle informazioni rilevanti;
- l'istituzione di appositi "presidi" preventivi, specifici per le macro categorie di attività e dei rischi connessi, volti a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.Lgs. n.

231/2001 (controllo *ex ante*);

- la messa a disposizione dell'Organismo di Vigilanza di risorse adeguate a supportarlo nei compiti affidatigli ed a raggiungere risultati ragionevolmente ottenibili;
- l'attività di verifica del funzionamento del Modello con conseguente aggiornamento periodico (controllo *ex post*);
- l'attuazione di strumenti di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole definite.

A seguito di una dettagliata analisi dei processi e della operatività aziendale, Premafin ha individuato nel Modello le aree a rischio rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 e, in tal senso, ha proceduto alla rilevazione e mappatura dei rischi riscontrati con riferimento specifico alle attività effettivamente svolte ed alle funzioni di fatto esercitate.

Il Modello è disponibile sul sito della Società nella sezione "Corporate Governance".

Il vigente Modello prevede che l'attività dell'Organismo di Vigilanza sia svolta dal Collegio Sindacale. Le funzioni di Organismo di Vigilanza sono state conferite al Collegio Sindacale nella adunanza consiliare del 2 ottobre 2012, successivamente al rinnovo dell'organo amministrativo, tenuto conto che la Legge 12 novembre 2011 n. 183 ha introdotto all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 il comma 4-bis che prevede come "*nelle società di capitali il collegio sindacale (...) possa(no) svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza*" e che il vigente Codice di Autodisciplina suggerisce, per una razionalizzazione del sistema dei controlli, di valutare l'opportunità di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza.

All'Organismo di Vigilanza spettano i seguenti compiti:

- vigilare sull'effettiva osservanza del Modello da parte dei destinatari: dipendenti, organi sociali e, nei limiti ivi previsti, collaboratori e fornitori di Premafin;
- vigilare sulla reale efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- vigilare sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative, sollecitando a tal fine gli organi competenti;
- attivare le procedure previste per l'implementazione del sistema di controllo;
- condurre ricognizioni sull'attività aziendale ai fini di un costante aggiornamento della mappatura delle attività sensibili, tenendo conto del contesto aziendale;
- effettuare periodiche verifiche mirate su determinate operazioni o specifici atti posti in essere dalla Società soprattutto nell'ambito delle attività sensibili;
- promuovere iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza e della comprensione dei principi di cui al Modello;
- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello;

- coordinarsi con le funzioni aziendali per il miglior monitoraggio delle attività nelle aree sensibili;
- condurre indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni di quanto previsto nel Modello;
- verificare che gli elementi previsti per l'implementazione del Modello siano adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001, provvedendo, in caso contrario, ad un aggiornamento degli elementi stessi;
- coordinarsi con i responsabili delle funzioni aziendali per i diversi aspetti attinenti all'attuazione del Modello;
- valutare le esigenze di aggiornamento del Modello, anche attraverso apposite riunioni con le varie funzioni aziendali interessate.

9.5 Sostenibilità e responsabilità etica e sociale

Nell'anno in corso, nell'ambito del processo di integrazione nel Gruppo Unipol, Premafin ha adottato la Carta dei Valori ed il Codice Etico del Gruppo Unipol, entrambi disponibili sul sito della Società.

La Carta dei Valori individua cinque principi, sui quali il Gruppo Unipol si impegna quotidianamente nei confronti dei propri *stakeholder*:

1. *l'accessibilità*: nel senso di favorire la disponibilità reciproca e il confronto, generando quindi più efficacia organizzativa;
2. *la lungimiranza*: nel senso di favorire l'attitudine a interpretare correttamente i segnali del mercato anticipandone le tendenze, generando continuità nei risultati e sviluppo dei profitti in un'ottica di sostenibilità "allargata", che sappia coniugare (e nello stesso tempo favorirne il miglioramento) esigenze ambientali, economiche e sociali per permettere all'impresa di progredire nel lungo periodo;
3. *il rispetto*: nel senso di favorire l'ascolto delle esigenze di tutti gli interlocutori, generando qualità del servizio e riconoscimento reciproco;
4. *la solidarietà*: nel senso di favorire l'attitudine alla collaborazione e alla fiducia nelle regole, generando efficienza gestionale;
5. *la responsabilità*: è il motore dell'affidabilità professionale, che permette di rispondere di quanto si fa nei tempi e nei modi definiti dalle regole del settore, del mercato e della propria etica societaria.

Il Codice Etico identifica i principi di etica aziendale e i relativi comportamenti che tutto il Gruppo Unipol, a partire dagli Amministratori e dai dirigenti, deve tenere nei confronti dei portatori di interesse, interni ed esterni.

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 novembre 2010, previa acquisizione del parere favorevole di tutti gli Amministratori indipendenti presenti alla riunione, ha adottato, all'unanimità dei presenti, i "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" (la "**Procedura**"), ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob.

La Procedura (consultabile nella Sezione *Corporate Governance* del sito *internet* della Società), è entrata in vigore il 1 gennaio 2011, ad esclusione delle disposizioni in materia di trasparenza che sono vigenti, ai sensi di legge, dal 1 dicembre 2010.

Lo scopo della Procedura è quello di definire un regime procedurale teso a garantire maggiore trasparenza e correttezza nella fase istruttoria, delle trattative e dell'approvazione delle operazioni con parti correlate effettuate da Premafin.

In particolare, la Procedura:

- a) definisce l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina regolamentare, individuandone i destinatari nelle parti correlate, dirette ed indirette, di Premafin, da identificarsi secondo i criteri previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob. Al riguardo, si precisa che si è ritenuto di non esercitare l'opzione, che il Regolamento Parti Correlate Consob rimette agli emittenti, di estendere il suddetto ambito di applicazione a soggetti diversi dalle parti correlate;
- b) definisce le modalità di istituzione, formazione e gestione del registro delle parti correlate, quale strumento a supporto di tutte le strutture aziendali di Premafin per una corretta e tempestiva individuazione delle operazioni con parti correlate rilevanti ai fini della Procedura;
- c) definisce l'ambito oggettivo di applicazione della disciplina regolamentare, individuando alcune tipologie di operazioni "esenti", relativamente alle quali la disciplina, sia procedurale sia informativa, non trova applicazione, in tutto o in parte;
- d) definisce il processo istruttorio e deliberativo delle operazioni, individua regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società controllate, e i flussi comunicativi all'interno del Gruppo, finalizzati a garantire la trasparenza delle operazioni ed il rispetto delle stesse regole procedurali.

In particolare, la Procedura prevede, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, che l'approvazione delle operazioni con parti correlate sia subordinata al parere preventivo e motivato (in alcuni casi vincolante), sulla sussistenza dell'interesse della Società al compimento delle operazioni stesse, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, espresso dal Comitato di volta in volta competente.

La disciplina delle operazioni è diversamente articolata, sia sotto il profilo procedurale, sia sotto quello della trasparenza, in relazione al valore delle operazioni medesime, distinguendosi tra "operazioni di minore rilevanza", che beneficiano di una disciplina meno rigorosa, e "operazioni di maggiore rilevanza", identificate recependo, senza modifiche, le soglie previste dal Regolamento

Parti Correlate Consob, per le quali si applicano regole più stringenti.

Con specifico riferimento alle “operazioni di maggiore rilevanza”, la Procedura non prevede che qualora il Comitato abbia espresso un motivato parere contrario al compimento dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione della Società possa approvare l'operazione nonostante l'avviso contrario del Comitato, ovvero senza tenere conto delle condizioni apposte dal Comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia autorizzato dall'Assemblea;

- e) definisce infine meccanismi di sostituzione (presidi equivalenti) nell'ipotesi in cui uno o più membri dei Comitati sia correlato, prevedendo che, in caso di correlazione di tutti i membri, il parere di competenza dello stesso sia espresso dal Collegio Sindacale.

Il Comitato di Amministratori indipendenti non correlati

In data 10 febbraio 2012, in considerazione dell'avvio del progetto di integrazione del Gruppo Premafin/Fondiarria-SAI con il Gruppo Unipol, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato di amministratori indipendenti non correlati, in conformità al Regolamento Parti Correlate Consob ed alla Procedura adottata dalla Società nel corso del 2010.

Successivamente, a seguito delle dimissioni della maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2010, che avevano determinato le dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 settembre 2012, ha provveduto in data 2 ottobre 2012, a rinnovare la composizione del Comitato di amministratori indipendenti non correlati.

Qualora istituito, il Comitato ha funzioni consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e delle strutture aziendali di Premafin in materia di operazioni con parti correlate, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob e dalla Procedura.

In particolare, il Comitato di amministratori indipendenti non correlati:

- esprime all'organo competente a deliberare, sulla base di tempestive e complete informazioni fornite dalla struttura aziendale durante la fase istruttoria e, se del caso, delle trattative, un motivato parere vincolante sull'interesse della Società al compimento di operazioni di maggiore rilevanza (come definite nel Regolamento Parti Correlate Consob e nella Procedura), nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprime al Consiglio di Amministrazione un parere sugli aggiornamenti delle procedure interne in materia di operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato si è riunito 14 volte.

In occasione di tali riunioni il Comitato, esaminata accuratamente con l'assistenza degli *advisor* la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili, ha espresso dapprima un unanime parere preliminare favorevole in relazione alla quota del capitale ordinario di pertinenza degli Azionisti di Premafin diversi da UGF nella società risultante dalla fusione, ed, infine, a maggioranza dei suoi componenti, parere favorevole alla congruità da un punto di vista finanziario del rapporto di concambio tra le azioni ordinarie

dell'incorporante Fondiaria-SAI e le azioni ordinarie di Premafin proposto nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni S.p.A. ed, eventualmente, Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI.

Le riunioni del comitato sono regolarmente verbalizzate.

11. L'INTERNAL DEALING

La Società ha adottato una procedura per la comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto le proprie azioni o altri strumenti finanziari ad esse collegati.

Il sistema di regole previsto comprende, tra l'altro:

- (i) l'identificazione dei dirigenti della Società che, in qualità di dirigenti che hanno accesso regolare a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, sono qualificati da quest'ultima "Soggetti Rilevanti" e, pertanto, obbligati ad effettuare le comunicazioni previste dall'art. 114, settimo comma, del TUF;
- (ii) le modalità per l'adempimento, da parte dei Soggetti Rilevanti, degli obblighi di comunicazione a Consob e alla Società delle operazioni rilevanti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 152-octies, commi primo e secondo, del Regolamento Emittenti.

Al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse ed a tutela della Società, ai Soggetti Rilevanti è fatto divieto di compiere operazioni su strumenti finanziari emessi da Premafin e dalle società controllate nei 15 giorni antecedenti le riunioni dei Consigli di Amministrazione della Società convocati per l'esame e l'approvazione dei dati contabili annuali e nei 10 giorni antecedenti le riunioni dei Consigli di Amministrazione della Società convocati per l'esame e l'approvazione dei dati contabili infrannuali (c.d. *blocking period*).

La procedura è consultabile nella Sezione *Corporate Governance* del sito *internet* della Società.

12. IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una "Procedura per la Prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato" (la "Procedura").

La Procedura sopra indicata regola:

- 1. la gestione delle informazioni privilegiate attraverso la definizione di:
 - criteri, ruoli e responsabilità;
 - modalità di iscrizione nel Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate;
- 2. la comunicazione delle informazioni privilegiate attraverso la definizione, per Premafin, delle modalità, dei ruoli e delle responsabilità connessi:

- all'attività di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 114 del TUF;
- all'attività di comunicazione al pubblico delle situazioni contabili e dei dati previsionali;
- ai rapporti con la comunità finanziaria e i media.

13. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale

<i>Numero riunioni svolte nell'esercizio 2012</i>	18
<i>Durata media delle riunioni</i>	1.30 ore
<i>Partecipazione media:</i>	94%
<i>Numero riunioni già tenutesi nel 2013</i>	2

13.1 Ruolo e Competenze

Al Collegio Sindacale, oltre ai compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che l'ordinamento istituzionalmente demanda a tale organo di controllo, compete:

- a) la vigilanza sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- b) la vigilanza sul processo di informativa finanziaria;
- c) la vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- d) la vigilanza sulla revisione legale dei conti e la formulazione all'Assemblea dei Soci delle proposte motivate in merito al conferimento dell'incarico alla Società di Revisione legale dei conti;
- e) la vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione dei servizi non di revisione a favore della Società.

13.2 Nomina

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da Soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari.

Le liste, composte di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo (massimo tre nominativi), l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente (massimo due nominativi) sono depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea.

Hanno il diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto altresì di quanto indicato all'art. 19 dello Statuto sociale.

Alla data della presente Relazione, tale quota è pari al 2% del capitale sociale ordinario, tenuto conto delle citate previsioni di Statuto e di quanto determinato dalla Consob, da ultimo, con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, che indica la quota per Premafin in misura pari al 2,5% del capitale sociale ordinario.

Le liste sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, l'attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché dell'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni vigenti. Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre deve presentare il numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi, almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito *internet* della Società.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
2. il restante membro effettivo e il restante membro supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo numero di voti ("Lista di minoranza"), in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista. In caso di parità tra le liste di minoranza, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte dell'intera assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo di Sindaci effettivi appartenenti al genere meno rappresentato, si provvederà nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Qualora non sia possibile per qualsivoglia motivo procedere alla sostituzione secondo il predetto criterio, viene convocata apposita Assemblea.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1, codice civile procede alla nomina o alla sostituzione dei Sindaci nel rispetto del principio dell'equilibrio tra generi.

Con riferimento alla disciplina di cui all'articolo 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214), che prevede un divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese e gruppi di

imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari, la Società verifica l'esistenza di eventuali incompatibilità dei propri Sindaci effettivi, tenuto conto che Premafin controlla imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari.

13.3 Composizione e funzionamento

L'Assemblea del 2 maggio 2011 ha nominato, sulla base delle due liste presentate dagli Azionisti – di cui una presentata congiuntamente dalle società Canoe Securities S.A., Hike Securities S.A., Limbo Invest S.A., Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. e Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A., in qualità di aderenti al Patto di Sindacato allora in essere, e l'altra dagli Azionisti di minoranza Francesco Micheli e Carlo Micheli, titolari complessivamente di azioni rappresentanti il 2,338% del capitale ordinario di Premafin - il Collegio Sindacale della Società attualmente in carica, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Dalla lista presentata dal Patto di Sindacato, risultata prima per numero di voti, sono stati tratti due Sindaci effettivi, Antonino D'Ambrosio e Maria Luisa Mosconi, e un Sindaco supplente, Stefano Conticello, mentre dalla lista presentata degli azionisti Francesco Micheli e Carlo Micheli, risultata seconda per numero di voti, è stato tratto il Presidente del Collegio Sindacale Vittorio De Cesare e il Sindaco supplente Alessandra Trigiani.

A seguito delle dimissioni presentate in data 27 aprile 2012 dal Sindaco Effettivo Maria Luisa Mosconi in considerazione dell'entrata in vigore del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, articolo 36 "Tutela della concorrenza e partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", è subentrato nell'incarico il Sindaco supplente Stefano Conticello.

L'Assemblea dei Soci del 18 settembre 2012, chiamata a deliberare in relazione all'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, ha nominato, su proposta dell'attuale Azionista di controllo UGF, Sindaco Effettivo Domenico Livio Trombone, e confermato nella carica di Sindaco Supplente Stefano Conticello.

La composizione del Collegio Sindacale è rappresentata nella Tabella n. 4.

I *curricula* professionali dei Sindaci sono disponibili sul sito istituzionale della Società www.premafin.it, alla sezione "La Società".

Tutti i Sindaci sono iscritti nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione legale e sono in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale, in occasione della riunione del 18 marzo 2013, ha valutato l'indipendenza dei propri membri applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

La valutazione in merito alla permanenza dei requisiti di indipendenza da parte dei Sindaci è stata effettuata

dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2013, data di approvazione della presente Relazione, valutando, altresì, il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 144-novies del Regolamento Emittenti.

Il vigente Statuto sociale della Società non prevede limiti al cumulo degli incarichi diversi da quelli previsti dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni.

I Sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione della Società informano tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Nel corso del 2012 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiamo dovuto effettuare tali dichiarazioni.

I Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso del 2012, con una presenza media pari al 92%.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione legale prestati alla Società e alle società controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale, per il tramite del suo Presidente, ha partecipato in veste di invitato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, acquisendo adeguate informazioni per le finalità di coordinamento delle attività del Collegio con quelle svolte dal suddetto Comitato.

14. L'ASSEMBLEA

14.1 Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

Ai sensi dello Statuto sociale, l'Assemblea ha i poteri ad essa riservati dalla legge.

La convocazione, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge, così come la regolarità di costituzione dell'Assemblea e la validità delle sue deliberazioni.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per approvare il bilancio di esercizio e per deliberare su tutte le altre materie sottoposte alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Non si applicano al funzionamento dell'Assemblea meccanismi diversi da quelli previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF gli Azionisti che rappresentino, da soli od insieme ad altri Soci, almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione per le assemblee previste dagli artt. 2446, 2447 e 2487 del codice civile o dall'articolo 104,

secondo comma, TUF (difese OPA), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Il termine è ridotto a sette giorni in caso di Assemblee convocate ai sensi dell'articolo 104, secondo comma, TUF. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza o di impedimento, dal Vice Presidente più anziano di età presente, se nominato. In assenza o impedimento anche di questi, o qualora si sia ritenuto di non procedere a nominare un Vice Presidente, l'Assemblea è presieduta dalla persona eletta dalla maggioranza del capitale rappresentato.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea in relazione all'attività della Società e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa affinché possano assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza dell'Assemblea.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono illustrati dal Presidente, o da persona da questi incaricata, unitamente alle proposte di deliberazione redatte dal Consiglio di Amministrazione ed a quelle eventualmente presentate dagli Azionisti. Al termine gli Azionisti sono invitati a prendere la parola in merito agli argomenti oggetto di deliberazione.

Al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società, garantendo il diritto di ciascun Azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, l'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2000 ha introdotto l'adozione di un regolamento assembleare, che viene riproposto agli Azionisti in occasione di ogni riunione assembleare ed è inoltre disponibile sul sito istituzionale della società www.premafin.it, alla sezione "Assemblea".

Durante l'Assemblea ogni avente diritto al voto può prendere la parola su ciascuno degli argomenti in discussione, fare osservazioni e formulare proposte. Coloro che intendono intervenire debbono richiederlo al Presidente e quest'ultimo regola il dibattito dando parola a coloro che l'abbiano chiesta, secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Il Consiglio di Amministrazione assicura un'adeguata informativa agli Azionisti mettendo a disposizione del pubblico, nei termini e nelle modalità di legge, le Relazioni illustrative delle proposte di deliberazione assembleare.

15. I RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società riserva particolare attenzione ai rapporti con i propri Azionisti, mantenendo un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme in proposito applicabili, assicurando nel contempo la pronta disponibilità sul sito *internet*, nelle Sezioni *Investor Relations* e *Corporate Governance*, dei comunicati stampa e dei documenti finanziari e societari, il tutto per consentire agli Azionisti e al mercato un'adeguata e consapevole informazione.

La Società, inoltre, agevola la partecipazione alle Assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

La Società prevede inoltre, nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in conformità all'articolo 127-ter del TUF, che i Soci possano porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea anche prima dell'Assemblea stessa e che alle domande pervenute prima dell'Assemblea la Società dia risposta al più tardi durante la stessa, e provvede conseguentemente alle necessarie indicazioni delle modalità con cui far pervenire dette domande.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF*)

Tutte le pratiche di governo societario seguite dalla Società sono state illustrate compiutamente nei paragrafi che precedono.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I cambiamenti eventualmente apportati alla struttura di *corporate governance* della Società a far data dalla chiusura dell'esercizio sono specificati nei relativi paragrafi.

Bologna, 21 marzo 2013

L'Amministratore Delegato
F.to Roberto Giay

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

TABELLA N. 1 – Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista ¹ (M/m)	Es.	Non Es.	Indip. da Codice ²	Indip. da TUF ³	% CdA ⁴	Altri incarichi ⁵
Presidente	Stefanini Pierluigi	18/09/2012	Bil. 2014	M		x			100%	7
Vice Presidente	Collina Piero	18/09/2012	Bil. 2014	M		x	x		100%	5
Amministratore Delegato	Giay Roberto	18/09/2012	Bil. 2014	M	x				100%	11
Consigliere	Cimbri Carlo	18/09/2012	Bil. 2014	M	x				100%	6
Consigliere	Antonelli Giovanni	13/11/2012	Assemblea	(*)		x	x		100%	3
Consigliere	Baroncini Rino	13/11/2012	Assemblea	(*)		x	x	x	100%	1
Consigliere	Carletti Milva	13/11/2012	Assemblea	(*)		x	x	x	100%	-
Consigliere	Cipollina Silvia	18/09/2012	Bil. 2014	M		x	x	x	100%	-
Consigliere	Dalle Rive Ernesto	18/09/2012	Bil. 2014	M		x	x		100%	6
Consigliere	Pedroni Marco	18/09/2012	Bil. 2014	M		x			100%	6
Consigliere	Ravaoli Germana	18/09/2012	Bil. 2014	M		x	x	x	100%	1
Consigliere	Reale Luigi	18/09/2012	Bil. 2014	m		x	x	x	97%	4
Consigliere	Zambelli Rossana	18/09/2012	Bil. 2014	M		x	x	x	100%	-

Amministratori la cui carica è cessata nel corso dell'Esercizio:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista ¹ (M/m)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice ²	Indip. da TUF ³	% CdA ⁴
Consigliere	Amisano Carlo	28/01/2012	17/07/2012	(**)		x	x	x	94%
Consigliere	Cagnoni Luca	29/06/2012	18/09/2012	(*)		x	x	x	100%
Consigliere	Cerchione Salvatore	02/07/2012	18/09/2012	(*)		x	x	x	38%
Consigliere	Ciani Carlo	27/04/2010	11/06/2012	M		x	x	x	74%
Consigliere	Ciotti Beniamino	27/04/2010	11/06/2012	M		x	x	x	48%
Consigliere	Conti Giovanni Maria	02/07/2012	18/09/2012	(*)		x	x	x	88%
Consigliere	Colombo Giuseppe	22/06/2012	18/09/2012	(*)		x	x	x	100%
Consigliere	De Santis Giuseppe	27/04/2010	27/06/2012	M		x			88%
Consigliere	Flora Riccardo	28/01/2012	16/07/2012	(**)		x	x	x	100%
Consigliere	Galanti Vanes	18/09/2012	06/11/2012	M		x	x		100%
Consigliere	Garbagnati Lo Iacono Filippo	28/01/2012	17/07/2012	(**)		x	x	x	97%
Consigliere	Giombini Gualtiero	27/04/2010	16/07/2012	M		x			65%
Consigliere	Grattoni Danilo Giorgio	06/07/2012	18/09/2012	(*)		x	x	x	100%
Consigliere	La Russa Antonino Geronimo	27/04/2010	29/06/2012	M		x			81%
Consigliere	Lazzaroni Giuseppe	27/04/2010	17/07/2012	M		x	x	x	85%
Consigliere	Levorato Claudio	18/09/2012	06/11/2012	M		x	x		50%
Consigliere	Librio Samanta	07/05/2012	29/06/2012	(*)		x	x	x	75%
Presidente	Ligresti Giulia Maria	27/04/2010	18/09/2012	M	x				97%

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista ¹ (M/m)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice ²	Indip. da TUF ³	% CdA ⁴
Consigliere	Pacchioni Milo	18/09/2012	06/11/2012	M		x			50%
Consigliere	Pistolesi Oscar	27/04/2010	02/05/2012	M		x			100%
Consigliere	Vitiello Ernesto	28/01/2012	17/07/2012	(**)		x	x	x	50%
Consigliere	Zanone Poma Mario	22/06/2012	03/07/2012	(*)		x	x	x	100%

1. In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Per gli amministratori cooptati dal Consiglio di Amministrazione in corso d'anno si veda sotto (*) (**).
2. Indica se l'Amministratore è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.
3. Indica se l'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.
4. Indica la presenza, in termini percentuali, dell'Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni in cui l'Amministratore ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
5. Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società con riferimento a ciascun Amministratore è riportato nella TABELLA N. 2.

(*) Coptato dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione di amministratore dimissionario.

(**) Amministratori cooptati dal Consiglio di Amministrazione e confermati dall'Assemblea del 21 maggio 2012.

TABELLA N. 2 – Elenco delle cariche rilevanti ricoperte dagli Amministratori

In relazione anche a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, si provvede a riportare l'evidenza delle cariche ricoperte dagli Amministratori in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data della presente relazione.

Con il simbolo (*) sono indicate le società appartenenti al Gruppo Unipol.

Nome	Carica ricoperta in Premafin	Cariche ricoperte in altre società
Stefanini Pierluigi	Presidente	Presidente Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (*) Vice Presidente Fondiaria-SAI S.p.A. (*) Vice Presidente Milano Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Unipol Banca S.p.A. (*) Consigliere Unipol Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere di Sorveglianza Manutencoop Facility Management S.p.A.
Collina Piero	Vice Presidente	Presidente Consiglio di Gestione CCC Società Cooperativa Vice Presidente Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (*) Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Unipol Assicurazioni S.p.A. (*)
Giay Roberto	Amm.tore Delegato	Presidente di Finadin S.p.A. (*) Vice Presidente ARCA Assicurazioni S.p.A. (*) Vice Presidente ARCA Vita S.p.A. (*) Consigliere Unipol Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A. (*) Consigliere Linear Life S.p.A. (*) Consigliere Atahotels S.p.A. (*) Consigliere Popolare Vita S.p.A. (*) Consigliere Sorin S.p.A. Consigliere Unisalute S.p.A. (*) Consigliere Vivium SA – Bruxelles Consigliere SIAT (*)
Cimbri Carlo	Consigliere	Amministratore Delegato Unipol Gruppo Finanziario (*) Amministratore Delegato Unipol Assicurazioni S.p.A. (*) Amministratore Delegato Fondiaria-SAI S.p.A. (*) Amministratore Delegato Milano Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Unipol Banca S.p.A. (*) Consigliere Gemina S.p.A.

Nome	Carica ricoperta in Premafin	Cariche ricoperte in altre società
Antonelli Giovanni	Consigliere	Presidente Cefla Società Cooperativa Vice Presidente CCC – Società Cooperativa Consigliere Finsoe S.p.A.
Baroncini Rino	Consigliere	Presidente CESI Società Cooperativa
Carletti Milva	Consigliere	-
Cipollina Silvia	Consigliere	-
Dalle Rive Ernesto	Consigliere	Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale Nova Coop S.c.a.r.l. Consigliere Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ^(*) Consigliere Unipol Assicurazioni S.p.A. ^(*) Consigliere Fondiaria-SAI S.p.A. ^(*) Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Consortile a r.l.
Pedroni Marco	Consigliere	Presidente e Amministratore Delegato Finsoe S.p.A. Presidente Coop Consumatori Nordest Società Cooperativa Consigliere Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ^(*) Consigliere Unipol Assicurazioni S.p.A. ^(*) Consigliere Fondiaria-SAI S.p.A. ^(*) Consigliere Centrale Adriatica Società Cooperativa
Ravaioli Germana	Consigliere	Sindaco effettivo Centrale Adriatica Società Cooperativa
Reale Luigi	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Bioera S.p.A. Consigliere Biancamano S.p.A. Consigliere Risanamento S.p.A. Sindaco Goglio S.p.A.
Zambelli Rossana	Consigliere	-

TABELLA N. 3

Comitato Remunerazione

Componenti	Membri in Carica	Membri di cui è cessata la carica	Indipendente	% Partecipazione
Reale Luigi (*)	Presidente		x	100%
Zambelli Rossana (*)	Membro		x	100%
Ravaioli Germana (*)	Membro		x	100%
Ciotti Beniamino		Presidente	x	100%
Lazzaroni Giuseppe		Membro	x	100%
Pistolesi Oscar		Membro		100%

Comitato Controllo e Rischi

Componenti	Membri in Carica	Membri di cui è cessata la carica	Indipendente	% Partecipazione
Ravaioli Germana (*)	Presidente		x	n.a.
Zambelli Rossana (*)	Membro		x	n.a.
Cipollina Silvia (*)	Membro		x	n.a.
Lazzaroni Giuseppe		Presidente	x	100%
Ciotti Beniamino		Membro	x	50%
De Santis Giuseppe		Membro		100%
Amisano Carlo		Membro	x	100%
Reale Luigi		Membro	x	100%

(*) nominati in data 2 ottobre 2012.

TABELLA N. 4 – Collegio Sindacale

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indip. dal Codice	% CS ⁶	Altri incarichi ⁷
Presidente	De Cesare Vittorio	02/05/2011	Bil. 2013	³	x	100%	-
Sindaco Effettivo	D'Ambrosio Antonino	02/05/2011	Bil. 2013	⁴	x	94%	21
Sindaco Effettivo	Trombone Domenico Livio	18/09/2012	Bil. 2013	⁵	x	100%	11
Sindaco Effettivo	Stefano Conticello ¹	27/04/2012	18/09/2012	⁴	x	67%	19
Sindaco Supplente	Stefano Conticello ¹	02/05/2011	Bil. 2013	^{4/5}	x	n.a.	19
Sindaco Supplente	Alessandra Trigiani	02/05/2011	Bil. 2013	³	x	n.a.	4
Sindaco Effettivo	Maria Luisa Mosconi ²	02/05/2011	Bil. 2013	⁴	x	100%	n.a.

1. Il Sindaco Supplente Stefano Conticello è subentrato in data 27 aprile 2012 al Sindaco Effettivo Maria Luisa Mosconi. A seguito della delibera dell'Assemblea del 18 settembre 2012 Stefano Conticello è stato nominato Sindaco Supplente. Stefano Conticello ha pertanto ricoperto il ruolo di Sindaco Effettivo dal 27 aprile 2012 al 18 settembre 2012.
2. Dimissioni presentate dalla carica di Sindaco Effettivo in data 26 aprile 2012 in considerazione dell'entrata in vigore del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, articolo 36 "Tutela della concorrenza e partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari".
3. Nominativo tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti presentata dagli azionisti Francesco Micheli e Carlo Micheli nell'Assemblea del 2 maggio 2011.
4. Nominativo tratto dalla lista risultata prima per numero di voti presentata dalle società Canoe Securities S.A., Hike Securities S.A., Limbo Invest S.A., Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. e Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. in qualità di aderenti al Patto di Sindacato Premafin nell'Assemblea del 2 maggio 2011.
5. Nominativo presentato dall'attuale socio di maggioranza Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. nell'Assemblea del 18 settembre 2012.
6. Indica la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni a cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
7. Indica il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.